



## COMUNE DI CALDAROLA

### Provincia di Macerata

**ORIGINALE**

**Registro Generale n. 17**

#### **ORDINANZA DEL SINDACO**

**N. 17 DEL 20-03-2020**

**Oggetto: ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE DI INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI INDIFFERIBILI E URGENTI DA SVOLGERE IN PRESENZA E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE A SUPPORTO DEL C.O.C., IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA SANITARIA PER IL CONTAGIO COVID-19.**

L'anno duemilaventi addì venti del mese di marzo, il Sindaco Giuseppetti Luca Maria

**CONSIDERATO** che l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

**VISTA** la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

**VISTO** il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 3;

**VISTO** il D.L. 02/03/2020, n. 9, avente ad oggetto : “ Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, ed in particolare l'art. 35, ove si prevede che : “ A seguito dell'adozione delle misure statali di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 non possono essere adottate e, ove adottate sono inefficaci, le ordinanze sindacali contingibili e urgenti dirette a fronteggiare l'emergenza predetta in contrasto con le misure statali”;

**VISTO**, in particolare, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 8 marzo 2020, avente ad oggetto: “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 62 del 09/03/2020;

**CONSIDERATI** l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sia sul territorio nazionale sia nell'ambito della Regione Marche;

**DATO** atto che nel DPCM 8 marzo 2020, si dispongono le seguenti misure di prevenzione di carattere generale: "di evitare ogni spostamento delle persone fisiche in entrata e in uscita dai territori di cui al presente articolo, nonché all'interno dei medesimi territori, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero spostamenti per motivi di salute";

**CONSIDERATO** che lo stesso DPCM pone come obiettivo di carattere generale evitare il formarsi di assembramenti di persone e, più in generale, evitare ogni occasione di possibile contagio che non sia riconducibile a esigenze specifiche o ad uno stato di necessità;

**VISTO** che con l'art.1 del DPCM 11 marzo 2020 che, al fine contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 si sono adottate, sull'intero territorio nazionale, ulteriori nuove misure restrittive sull'apertura degli esercizi commerciali;

**CONSIDERATO** che, in relazione alle specifiche funzioni e attività del Comune di Caldarola nonché allo stato di evoluzione del contagio, si ritiene indispensabile adottare misure coerenti con l'impostazione e gli obiettivi del DPCM citato, nel rispetto del limite posto dall'articolo 35, del D.L. 2 marzo 2020, n. 9;

**CONSIDERATO** che la Giunta Comunale, nella seduta dell'18/03/2020, ha approvato la deliberazione n.33 con la quale sono state stabilite misure per il ricorso al cosiddetto lavoro agile e che tali modalità erano state determinate sulla base del DPCM 11 marzo 2020 che prevedeva l'individuazione di quei servizi indifferibili da prestare in presenza e non con la modalità del lavoro agile;

**RITENUTO** di dover individuare i seguenti servizi quali indifferibili e da prestare in presenza:

- C.O.C.;
- Protezione Civile;
- Servizi anagrafici indifferibili;
- Servizi di pulizia e manutenzione esterna urgenti;
- Servizio di pulizia e igienizzazione degli uffici;

**RITENUTO** inoltre di dover inserire nel C.O.C., aperto con ordinanza sindacale n.12 del 11/03/2020 per far fronte all'attuale emergenza COVID-19, anche il personale Sisma che ove necessario può svolgere attività di supporto connesse allo stato di emergenza ancora in corso relativo al sisma 2016;

Richiamato il comma 4, dell'art. 50, del D. Lgs, 18 agosto 2000, n. 267.

#### ORDINA

**Di individuare** i seguenti servizi quali indifferibili e da prestare in presenza:

- C.O.C.;
- Protezione Civile;
- Servizi anagrafici indifferibili;
- Polizia mortuaria;
- Servizi di pulizia e manutenzione esterna urgenti;
- Servizio di pulizia e igienizzazione degli uffici;

**Di inserire** nel C.O.C., aperto con ordinanza sindacale n.12 del 11/03/2020 per far fronte all'attuale emergenza COVID-19, anche il personale Sisma che sta svolgendo attività connesse allo stato di emergenza ancora in corso relativo al sisma 2016;

DISPONE

la trasmissione della presente ordinanza:

Al Servizio Protezione Civile Regione Marche [regione.marche.protciv@emarche.it](mailto:regione.marche.protciv@emarche.it)  
Al Sig. Prefetto di Macerata - PEC: [protocollo.prefmc@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefmc@pec.interno.it);  
Al Comando Polizia Municipale - PEC: [vigili@pec.comune.caldarola.mc.it](mailto:vigili@pec.comune.caldarola.mc.it);  
Al Comando Stazione Carabinieri di Caldarola - PEC: [tmc30473@pec.carabinieri.it](mailto:tmc30473@pec.carabinieri.it);  
Al Soup Marche – [soup@protezionecivile.marche.it](mailto:soup@protezionecivile.marche.it);  
la pubblicazione dell'ordinanza all' Albo Pretorio Comunale on line.

Ai sensi dell'art. 5, del D.Lgs. n. 104 del 16/09/2010 si avverte che contro la presente Ordinanza, chiunque ne abbia interesse, potrà ricorrere per motivi di legittimità, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, al Tribunale Amministrativo Regionale di Ancona, oppure potrà attivare il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Letto e sottoscritto a norma di legge.

IL SINDACO  
Giuseppetti Luca Maria